

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Baccchiglione

**Corriere Veneto**

*Gatta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

in Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 28 Aprile

**Il Waterloo economico**

Le convenzioni ferroviarie sono ormai legge dello Stato; la *Gazzetta Ufficiale* le ha promulgate.

Anche il Senato, come volevano i banchieri ha votate le famose convenzioni; furono 113 i voti favorevoli e appena 30 i favorevoli.

La votazione tanto prevedevasi che erano state già diramate le circolari ufficiali mediante cui annunciavasi pel 1 luglio p. v. il passaggio delle reti dallo Stato alle società.

Pure anche in quell'assemblea severa nella discussione furono udite parole assai forti e vivaci che non possono non produrre una profonda impressione, se non nel paese, che ormai è dominato dalla indifferenza, almeno negli animi retti e spassionati di tutti i partiti.

E le accuse che hanno risuonato in quell'aula devono cagionare tanto più durevole impressione, in quanto vennero pronunciate da uomini per età, per dottrina autorevolissimi e meno facili a lasciarsi dominare nei loro giudizi dalle intemperanze delle passioni di partito, dalle quali la Camera vitalizia è per sua natura più lontana.

Tra le espressioni che maggiormente riassumono la critica più severa delle convenzioni e che rimarranno nella storia parlamentare, vogliamo rilevarne una dell'onor. Casaretto.

Egli qualificò la legge come un *Waterloo economico* della nazione italiana, e fors'anco un *Waterloo politico delle classi dirigenti!*

È veramente deplorabile che la nazione assista con l'inconscia calma dell'idiota all'avvicinarsi di un disastro e mentre gli animi di tutti gli italiani si scuoterebbero da un capo all'altro della penisola soltanto alla notizia di un tremuoto che facesse crollare qualche villaggio o del cholera che mettesse alcune vittime o di una scaramuccia dei nostri bersaglieri a Massaua, nessuno si dà alcun pensiero della approvazione di una legge che produrrà danni immensamente maggiori di un tremuoto o di una epidemia o di una disfatta campale.

Ciò accade perchè le moltitudini non si accendono se non per quegli avvenimenti i quali parlano alla fantasia, all'immaginazione e al sentimento, mentre il linguaggio della ragione e del calcolo è il più delle volte inintelligibile alla maggior parte degli uomini.

Ma vi sono eventi che non sono conosciuti pienamente se non quando gli effetti si risentono da tutti e quando pur troppo non vi è più tempo ai rimedii.

Ormai adunque può dirsi anche di questo ultimo sacrificio del nostro paese *consumatum est*; ormai i banchieri possono rallegrarsi d'aver fatto un grasso affare e di essere padroni delle forze e, all'occasione, della stessa esistenza della nazione. Ma l'onorevole Depretis sarà il primo a risentirne il danno, imperocchè una gran parte dei suoi sostenitori, quando avranno ricevuto il compenso delle loro transazioni, non avranno alcun altro vincolo che li terrà uniti al loro Archimandrita, sul quale ricadrà l'obbrobrio di un contratto rovinoso alle finanze dello Stato, che venne approvato da una maggioranza composta di uomini non tutti disinteressati.

Alla nazione toccherà poi di riparare ai danni del nuovo Waterloo e occorreranno, come alla Francia, molti anni prima di riuscire a sanare le ferite. In mezzo ai mali che ci attendono, ci toccasse almeno, come alla Francia dopo Waterloo, la fortuna di liberarci dall'uomo fatale e strapotente, che senza avere il genio del grande imperatore, è tuttavia riuscito a non riconoscere più altro limite alla sua autorità al di fuori del proprio capriccio!

**L'ITALIA IN AFRICA**

**Niente conflitti**

La *Rassegna* dice: al ministero della guerra non consta che sieno avvenuti conflitti o scaramucce nei dintorni di Massaua. Almeno gli ultimi telegrammi del colonnello Salletta non accennano neanche ad alcun fatto d'arme.

**Interpellanza**

L'onor. Branca presentò un'interpellanza sulle occupazioni dei territori africani e sugli obblighi che possono derivarne per l'Italia.

**Servizio postale**

Ieri venne stipulata la convenzione con la Società di Navigazione Generale pel servizio postale da Genova, Livorno, Napoli e Palermo col Mar Rosso.

Il Governo pagherà 300,000 lire annue.

La Società farà il cabotaggio sul Mar Rosso, per proprio conto.

**La causa dei Segretari Comunali**

La causa dei Segretari Comunali si largamente difesa dal nostro amico Guglielmo Nardi di Treviso, è giunta a buon punto.

Oltre 8000 firme vennero a tutt'oggi raccolte sulla *Petizione unica* da presentarsi ora al Parlamento Nazionale contro l'ormai famoso art. 13 della legge C. e P. (progetto Depretis).

Non vi è oggi più alcun punto di dubbio — La *Petizione* verrà accolta favorevolmente dal Governo, dacchè molti e molti furono i deputati che hanno promesso il loro appoggio.

E qui ci piace segnalare ad esempio la costanza, la pazienza, l'attività del nostro amico Guglielmo Nardi da Treviso, che non ba-

dò certo a spese non indifferenti per difendere energicamente la causa comune.

Disinteressato fino all'ultimo, il Nardi si mostrò sempre forte nanti gli ostacoli che si frapponevano a raggiungere lo scopo santo, malgrado avesse avuto qualche avvertita per parte di certi Segretari egoisti — i quali hanno vergognosamente rifiutata la firma della *Petizione*, dacchè ad essi la nuova legge non avrebbe portato più vantaggi di quelli che godono attualmente!

Fortuna che son pochi, questi campioni del progresso sociale!

Malgrado ciò, il nostro instancabile Nardi non si è scoraggiato, nè trascurò di seguire sempre la impresa con amore; e, diciamo addirittura, con sacrifici pecuniari ha propugnato e propugna la causa dei Segretari Comunali.

Del suo giornale amministrativo *Il Segretario Comunale* se n'è fatto uno scudo; ma oggi cessa, perchè ormai l'iniziativa ha incontrato l'approvazione di tutta la stampa.

A proposito di quel giornale amministrativo del Nardi, non possiamo a meno di dire che per quei miglioramenti introdotti, per la buona collezione che tiene di giurisprudenza, si è reso indispensabile negli uffici. — Almeno i signori Segretari avessero questa di abbonarsi tutti a quel giornale amministrativo unendo l'utile al compenso per sacrifici e spese sostenute dal sig. Nardi!

Sarebbe proprio desiderabile.

x.

**Il Conflitto Anglo-Russo**

(DISPACCI)

**Il piano della campagna inglese**

Londra, 27. — Il *Daily News* ha da Silma. Si continuano attivamente i preparativi. Se la Russia si impadronirà di Herat, il governo dell'India spedisce probabilmente una sola divisione a Candahar; la sua presenza incoraggierebbe gli afgani a fare una campagna di guerriglia, e si impedirebbero i progressi dei russi, inviando una colonna volante ad Helmund.

Il *Morning Post* dice: Dispacci importantissimi furono scambiati sabato tra il Foreign Office e l'ambasciata inglese a Berlino.

Londra, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Un corpo di granatieri forte di 20,000 uomini verrà mobilitato subito.

Il *Times* ha da Pietroburgo: L'Inghilterra fece pervenire a Pietroburgo una nuova serie di proposte; che si può quasi dire la serie finale. Fra le altre cose propone di sottoporre ad un arbitrato l'affare di Pendjeh.

Il *Times* crede non si sia ancora ottenuto l'accordo. La sospensione dei rapporti diplomatici diverrà inevitabile. Tuttavia la partenza degli ambasciatori russo ed inglese non implicherebbe una rottura immediata della pace.

**Risposta non soddisfacente**  
 Londra, 27. — Lo *Standard* crede che la risposta della Russia alla nota inglese di martedì sia considerata non soddisfacente. Il gabinetto avrebbe indirizzato alla Russia una nuova nota domandando si chiarisca l'affare di Pendjeh come prova necessaria della buona fede della Russia.

**Un consiglio in Russia**

Londra, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Le ultime propo-

ste inglesi modificate sono giunte venerdì sera, ed esaminate sabato dal consiglio imperiale. Lo czar si pronunziò personalmente per il mantenimento della domanda russa circa la delimitazione della frontiera.

Il consiglio decise d'informare l'Inghilterra che la Russia consentirebbe alla nomina d'una commissione mista incaricata dell'inchiesta sulle fonti delle informazioni che servirono di base ai rapporti di Lumsden e di Komaroff. Alla fine del Consiglio Giers espresse l'avviso che se l'Inghilterra continuasse a ricusare d'accettare la situazione così come è posta, converrebbe richiamare Staal e rompere le trattative.

Parigi, 27. — Il *Gaulois* smentisce che la Russia abbia richiamato gli ufficiali di riserva abitanti in Francia.

**La mediazione di Guglielmo**

Londra, 27. — Il *Times* nella sua seconda edizione, dice:

Si smentisce la voce della mediazione dell'imperatore Guglielmo nel conflitto anglo-russo.

Parigi, 27. — Il *Temps* ha da Berlino:

Qui non si nega siasi scambiata fra le famiglie sovrane d'Inghilterra e Germania una corrispondenza ufficiosa riguardo l'eventualità di una mediazione, ma credesi generalmente che Bismarck abbia assolutamente sconsigliato qualsiasi intervento ufficiale della Germania almeno finora.

(DAI GIORNALI)

**La dittatura di Komaroff**

A Pietroburgo lo Stato maggiore generale decise a maggioranza di voti di presentare una domanda allo czar, perchè Komaroff venga lasciato interamente libero dei suoi movimenti nell'Afganistan, con pieni poteri militari e civili.

Lo czar, nel ricevere la deputazione dello stato maggiore, si sarebbe mostrato favorevole a tale domanda.

Si attende fra giorni un decreto imperiale che nomini il generale Komaroff a dittatore nelle provincie dell'Asia centrale.

**Impressioni parigine**

Al *Times* telegrafano da Parigi: « Produce qui molta impressione il fatto che, dal principio delle divergenze anglo-russe, i giornali tedeschi, i quali si ritengono ispirati da quella Cancelleria, nulla dissero, che potesse rivelare il pensiero del principe di Bismarck, di cui si ignorano assolutamente le idee e le vedute sulla questione.

Si ricorda, invece, a proposito del convegno dei tre Imperatori a Skierniewice, che quei giornali affermarono allora essersi convenuto di lasciare intera libertà d'azione alla Russia.

Se ne inferisce, pertanto, che l'attitudine presente della Russia abbia il tacito consenso della Germania. »

**SEMPRE SCANDALI!**

Una coda vergognosa ai tanti scandali apparecchiati dallo Sbarbaro la troviamo nel recente processo Foschini-Cavagnari.

Uriele Cavagnari pubblicò un foglietto intitolato: « *La Rupe Tarpèa, ovvero la spi...na di Sbarbaro* » nel quale si accusava il dott. Foschini, che per qualche tempo fu direttore delle *Forche Caudine*, di aver tradito il prof. Sbarbaro e di averlo venduto alla Questura.

Ne uscirono di crude e di cotte a carico del Foschini... il pensionato della signora Concetta!

Querelante e querelato si scambiarono atroci offese durante l'udienza.

Cavagnari dichiarò che gli constava essere l'avvocato Foschini un agente della Questura; però non

era più certo se abbia denunziato l'asilo di Sbarbaro; però non l'escludeva!

E Foschini... si dichiarò soddisfatto e ritirò l'accusa!

Ma se il Foschini e la signora Concetta non fecero la miglior figura si rilevarono ancora una volta le mali arti del governo, che corrompe in modo vergognoso tutto che ha contatto con esso.

Dove finiremo continuando di questo passo?

**IL CHOLERA**

Sulle varie voci sparse ha creduto interloquire anche il governo pubblicando la seguente nota nella *Gazzetta Ufficiale*:

« Si spargono dai giornali notizie allarmanti sullo stato sanitario nel Regno facendo supporre l'esistenza di vari casi di cholera nella provincia di Bergamo.

« Il Governo che non ha mai taciuto nulla in fatto di salute pubblica sente il debito di tranquillizzare gli animi rettificando le notizie.

« Il 22 corr. fu denunciato un caso di malattia sospetta in un individuo di 75 anni di poverissima condizione — Visitato subito da una commissione di quattro medici, venne a giudizio unanime, qualificato affetto di cholera sporadico ovvero nostrale come verificasi ogni tempo.

« Nessun altro caso si è verificato dal 22 in poi ne nel detto Comune nè in altro qualsiasi del Regno essendo ottime le condizioni della salute pubblica. »

**Agitazione Universitaria**

**Lettera Coppino**

Il ministro Coppino ha scritto al Rettore D'Ovidio una lettera, con la quale in certa guisa, interpreta le conclusioni dell'inchiesta amministrativa universitaria.

Il ministro deplora la partecipazione dei professori e la protesta contro il governo. Aggiunge dolergli che il suo giudizio concorda con quello dell'inchiesta.

La lettera dovrà parteciparsi ai professori che si unirono alla protesta contro la condotta del governo.

**Pubblicazione deplorata**

Deplorasi la pubblicazione di alcuni allegati dell'inchiesta, specialmente degli interrogatori giudiziari che dovrebbero restare segreti. Si nota che in un'altra occasione, non si avrà la speranza che le deposizioni sieno veritiere per paura della pubblicità.

Gli stessi commissari si lagnarono per codesta pubblicazione.

**Dissensi smentiti**

I giornali ufficiosi smentiscono le voci di dimissioni di Basteris, segretario generale al ministero della giustizia, in seguito a dissensi alla Pessina per il trasloco del Procuratore generale del Re a Torino.

**Casalis smentito**

Contenendo l'inchiesta sui fatti di Torino una dichiarazione di Casalis, ove questi dice che il rettore D'Ovidio è in corrispondenza telegrafica col deputato Roux, la *Tribuna* pubblica una lettera del Roux, con la quale questi dichiara che il D'Ovidio non ebbe in occasione dei noti disordini di Torino corrispondenza né telegrafica, né epistolare con lui. Egli dovendo fare l'interpellanza alla Camera, chiese per telegramma qualche chiarimento al D'Ovidio che glielo dette brevemente, ma la corrispondenza telegrafica non esiste.

Precisamente come dicevano i nostri telegrammi di ieri.



## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 27

Presidenza Bianchini. — ore 2. 20  
Vengono presentati vari progetti di legge da Grimaldi e Brin.

Il Presidente commemora Nicola Fabrizi la cui vita compendia la storia del risorgimento nazionale, la cui opera di deputato lascia memoria di elevatezza di pensieri, di serenità di mente di cordialità di modi, di spirito di conciliazione.

Ganzoli deputato dello stesso collegio di Fabrizi anche a nome di altri colleghi, rileva il grande carattere di Fabrizi.

Caironi rammenta anch'esso le virtù del defunto, propone che la Camera prenda un lutto di 15 giorni, che il governo concorra alla erezione del monumento a Fabrizi, che si ponga un di lui busto nel palazzo di Montecitorio accanto a quello di Sella e che si comunichino tali deliberazioni alla famiglia.

Cavallo si associa e descrive Fabrizi tipo nobilissimo di patriottismo operoso, disinteressato, di filantropia e di lealtà.

Crispi dimostra come in Fabrizi spiccassero sempre il profondo sentimento del sacrificio, la modestia e il disinteresse.

Moltissimi altri deputati e Coppino a nome del governo si associano alle proposte di Caironi e Cavallo.

Comunicasi una lettera di Gagliardo che insiste nella dimissione, dichiarasi quindi vacante un seggio nel collegio di Genova.

Levasi la seduta alle ore 4.4.

### Senato del Regno

Tornata del 27

Presidenza Durando — Ore 2.15.

Il Presidente comunica il seguente bollettino sulla salute di Mamiani: « Le condizioni sono stazionarie. »

Procedesi alla discussione dell'interpellanza di Jacini sugli intendimenti del Governo sulle conseguenze politiche emergenti dall'inchiesta agraria.

Jacini chiude il suo discorso col dire che le conclusioni dell'inchiesta agraria non chiedono un' immediata abolizione d'imposte ma che il Governo con una ferma e risoluta politica proclami la sosta delle spese, adottando molte economie che gli permettano di venire in soccorso dell'agricoltura. Eccita il governo a mettersi in questa via; concede qualche cosa subito per alleviare la crisi senza far dipendere i provvedimenti a favore dell'agricoltura dell'approvazione di nuove imposte. Così operando, avrà con sé il paese che pensa e lavora, al quale le aspirazioni intempestive, le velleità di una grandezza politica con eserciti e flotta sproporzionati ai nostri mezzi, incominciano a venire in agguato.

Vitelleschi deplora anch'egli molte spese non indispensabili, fatte in questi ultimi anni.

Griffini dimostra la gravità della

crisi agraria assicurando che tutti i generi sono colpiti.

Levasi la seduta alle 6.

## Corriere Veneto

Da Rovigo

27 aprile

### ANCORA DEL TEATRO

(A. C.) Al nostro teatro Lavezzo l'altra sera andò in scena il *Ruy-Blas* di F. Marchetti. Il pubblico numerosissimo — memore d'essere stato recentemente corbellato in questo stesso teatro dalla Compagnia d'opere Casolla-Favi — in sulle prime mostrossi freddo assai, ma gli artisti colla loro indiscutibile valentia seppero vincere questa freddezza e nei due ultimi atti gli applausi scoppiarono spessi e fragorosi.

La prima donna soprano assoluta, sig. Teresa De Simoni-Ciabò, possiede una bella voce fresca morbida e bene intonata; la signorina Giuseppina Catalani, primo contratto assoluto, è una adorabile *Casilda*: benchè debuttante e giovanissima, essa possiede tutte le doti di un'artista provetta ed è una splendida promessa per l'avvenire.

Il tenore sig. Alfredo Volebele (*Ruy-Blas*) ha un timbro di voce simpatico e robusto; le sue note acute chiare e squillanti strappano l'applauso: anche questo giovine artista calca da poco tempo le scene ed è destinato — secondo noi — a far molta carriera.

Il baritono sig. Ugo Da Giulii-Ciabò è un perfetto *Don Sallustio De Bazan*; ha bella voce e pieno possesso di scena; eccellente anche il basso signor Egisto Rinaldi nella parte di *Don Guritano*; buone le seconde parti ed i cori.

L'orchestra, diretta dal bravo maestro sig. Giulio Rossi, suona con slancio, brio e correttezza.

Concludo — lo spettacolo è dei buoni. Da qualche tempo non avevamo un complesso simile, al teatro Lavezzo, e merita una parola di lode l'imprenditore, sig. Ettore Bonturini, che seppe procurarcelo.

**Chioggia.** — Corre voce che le ultime elezioni amministrative, possano essere annullate.

**Rovigo.** — Com'era da prevedersi, la seconda sera lo spettacolo d'opera andò ancor meglio che nella prima. Vi furono applausi nei punti più salienti dello spartito e si volle il bis del magnifico duetto: Oh dolce voluttà.

**Vicenza.** — L'egregio cav. Benvenuti al quale fu affidata l'esecuzione del Monumento a Garibaldi, con l'operosità che lo distingue, ha sollecitato il lavoro, così che ormai è entrato nel periodo d'esecuzione.

Egli ha finito già da qualche tem-

avea qualche cosa d'ineffabile verginale ritrosia; nella candida, pallida fronte pensosa, solcata da una ruga impercettibile, vi si leggeva a chiare note indelebili la parola — sventura. — Quella bella testa superba emanava l'olezzo divinamente sofferente de' martiri.

— Che desiderano, lor signori? chiese la bella creatura con una vocina d'augello ferito.

— Per Dio! desideriam che ti conservi sempre sì bella, fanciulla mia, le rispose con uno sguardo di fuoco il visconte.

— Ella non ripete che le menzogne di tant'altri, signore.

— Non ne dubito, cara mia. Impossibile vederti e non dir che sei bella.

La fanciulla arrossì; nella voce di Alfonso v'era qualche cosa d'allarmante per il suo pudore.

Rivolse l'occhio cilestro ad Armando, egli guardavala come s'ammira una santa. Un palpito ignoto, strano nè mai provato le fe' balzar con impeto il cuore nel petto, chinò le glauche pupille, vide il seno scoperto, e per un movimento indefinibile dell'anima, la giovinetta vi portò sopra le mani.

Comprese il giovin pittore la ritrosia della fanciulla, e con una lagri-

ma galleggiante sull'espressiva pupilla così le disse:

## Corriere Provinciale

Da Saletto di Montagnana

26 aprile

### ALL'EUGANEO del 14 Aprile...

Alla stima ed alla gratitudine dovuta all'onor. Sindaco sig. Colpi dott. Gio. Batt. anche noi aggiungiamo un nuovo titolo. Il suo torpore fu tolto dal fischio della vaporiera l... Sindaco sordo, ma fortunato, che, senza aggravio di imposte, e senza lusso inutile, rispose alle esigenze del paese, modesto e bello l...

Che il corrispondente dell'*Euganeo* non conosca la grammatica e la Sintassi (la logica poi!!!...), noi non discutiamo: ma solo lo preghiamo con modesto desiderio di verità, ch'egli non voglia dar ad intendere che a mezzogiorno splenda la luna l... Via, onesto modesto cattolico corrispondente dell'*Euganeo*, non mettetevi le mani al petto solo al confessionario: *fat lux et... lux...* chi la farà? Non voi certo, *y dell'Euganeo*, nè le vostre adulazioni, nè i vostri *capi famiglia*, nè quella *stregia de careghe* che votando in Consiglio non seppe poi che cosa avesse votato. (Vedi processo per oltraggio Colpi Sindaco contro Beselli Assessore!)

Dell'istanza poi fatta a quell'ex-Prefetto della nostra Provincia non ci occupiamo, anche questo forse sarà stato un titolo per mettere l'egregio e timido Minghelli Vaini a disposizione del ministero l...

E della felicità di Saletto, e della sua gratitudine all'onorevole Sindaco... sordo, potrebbero parlare anche i murii... silenziosi. Una domanda a quei duecento capi-famiglia, tra cui 87 elettori, che fecero la famosa *analoga* domanda, al già ex-Prefetto è questa... Forse alcuno che ancor siede alla reggenza del Comune, forse alcuno non si pentì del voto dato, e non dichiarò d'essere stato mistificato? Abbiamo pronti i nomi, egregio Sindaco... e, senza speranza di far delle sommosse come ad Asiago certi altri vostri più congiunti che amici fanno, forse noi potremo ricacciarvi nel burrone di quello che un compiacente ingegnere di... genio civile chiamò *palazzo e non è che cloaca di cavalli* colla prospettiva di un portone e potremo anche dirvi colla vera, onesta maggioranza di Saletto che lo stra-

ma galleggiante sull'espressiva pupilla così le disse:

— Signorina, qual nome vi diedero gli uomini?

L'interpellata lo fissò negli occhi, sorpresa che ad una creatura, come lei abbiata, si portasse tanto rispetto, vide la lagrima trattenuta, e così rispose:

— Signore, mi chiaman Giorgina la sfortunata.

La lagrima d'Armando cadde sul nastro svolazzante che stringeva la vita, ella la succhiò con un bacio.

Alfonso non aveva occhi che per quelle belle carni palpitanti e fresche.

— Perché, avete raccolta con le labbra di rosa, quella lagrima caduta?

— Perché è la prima, che da un'anima gentile, si versi alla mia sventura.

— Perché non entrate in chiesa? riprese il giovane per nascondere una commozione che agli occhi dell'infelice poteva sembrare un insulto.

— Perché non so se Dio vorrebbe accettarmi qual sono, rispose Giorgina con un accento da desolata.

Armando non poté risponderle, che un uomo dalle forme atletiche, dalla faccia brutale, dall'occhio grifagno, la strinse per un braccio dicendole:

done alla Stazione non fu che un vostro brutto capriccio, non fu che una metà della vostra meschina ambizione e della vostra completa nullità, di cui certo la maggioranza di Saletto non può onestamente avere alcun dubbio.

Anchenoi schifiamo le personalità, anche noi teniamo ad obbrobrio, le vane o stolte illusioni e le pretese ambizioni: ma, egregio Sindaco... sordo, fateci la cortesia di accusarci d'avere tributate lodi, ed encomi e volgari adulazioni a chi al paese, non interprete della pubblica opinione, volle imporsi colle raccomandazioni di chi...?... proprio non sapremmo dire.

C'è un vecchio nostro proverbio: *i fortunà nasce colla camisetta*: voi, Sindaco... sordo, avete un'altra prerogativa. — Siete nato con *duecento capi famiglia* protettori, persuasi, credo, dal vostro fucile a due canne a retrocarica. — E, cronista, chiedo, se quello sia il fucile dell'eroe... reduce dai mille?

Ira di parte, personalità ci guidano, dice il corrispondente dell'*Euganeo*: il Sindaco, poi, questo modello da figurino, non conosce ira di parte non si abbassa a personalità e forma del bene materiale e morale dal paese l'unico ideale proprio?... *Proprio davvero?*... Sì, sì, sia pago della stima e della gratitudine dei buoni ed onesti, che mai verranno meno, il Sindaco... sordo di Saletto, sia pago poichè la testa grossa e la dura cervice sono protette dal farmaceutico segretario e dai melliflui e slombati inchini d'un cappellano. Il sindaco... sordo, e il cappellano hanno un buon posto: far da ciceroni all'opera loro... Venite a Saletto e troverete i cantonieri dello Stradone: un sacco nero, ed una ritinta camicia di... Garibaldino.

Un di Saletto.

## Cronaca Cittadina

**Il tempo.** — Giove Pluvio assolutamente non vuol fare giudizio!

Il sole fa bensì capolino di tanto in tanto, ma poscia la piovra riprende il sopravvento con grande noia dei cittadini.

Iersera non mancò punto nei dintorni un po' di grandine a Camposammartino e Campodarsego e sulla linea Limena-Mestrino!

Da S. Marco la sua burrasca l'abbiamo ogni anno; potevamo non averla in questo?

Ma ne siamo stufl! del brutto ci stanchiamo proprio subito!

**Le nostre ferrovie.** — Oggi dovrebbe avere luogo il collaudo del

— Ah! tu ascolti la predica in tal modo, frasetta, acqua santa, innocenza. Presto che la rappresentazione comincia, le funzioni son presto finite, e la gente s'impazienta.

Giorgina vibrò un'occhiata d'amarrezza e d'amore al pittore intenerito e fuggì di corsa per la piazza, scomparando dietro alle tende sfarzose del suo teatrino ambulante.

Armando, senza saper che si facesse, la seguì. Alfonso arrestato il padrone di quella splendida creatura, così gli disse:

— Ma hai un angiole per figlia, galantuomo.

— Che volete, signore, n'ho fatto quello che ho potuto.

— A meraviglia! E s'io ti dicessi di perderla, di finger ch'ella sia morta, dimmi me la cederesti?

— Ma l... Ma l... titubò l'esoso o maccione, conforme...

— Conforme... che cosa?

— Diavolo! gli spiccioli d'oro, signore. Vale per lo meno un milione quella statuetta.

— Un po' troppo, caro mio.

— Ben bene! non se ne parli più; ella è la mia fortuna, voglio tenermela.

— Bada! o me la cedi, o la rapisco quando men tel pensi.

tronco ferroviario Monselice-Montagnana.

— Sono incominciati i lavori alla stazione di Montebelluna, capo linea del tronco desideratissimo Montebelluna-Camposampiero, che congiungerà Padova al bellunese.

**Società filodrammatica Tri-de-Concordia.** — Domani mercoledì avrà luogo la recita che si crede erroneamente annunciata per venerdì.

**Club di scherma e ginnastica.** — Domenica prossima alle una pom. avrà luogo la solenne inaugurazione della nuova sede sociale, la quale, come già dicemmo, è riescita veramente adatta, e forma ormai il più bello e gentile ritrovo cittadino, specialmente per l'estate.

A tale festa il presidente leggerà un discorso, poi vi saranno quattro soli assalti ed alcuni esercizi ginnastici; passando quindi alla visita dei locali ed alla esposizione dei vari premi guadagnati dai membri del Club nei vari tornei, congressi e gare.

Alla sera alle ore 9 le famiglie dei soci sono invitate ad un concerto musicale dove ci scommettiamo Tersicore farà pure capolino.

I nostri più sinceri augurii al benemerito e simpatico sodalizio che in ogni circostanza ha sempre fatto onore a Padova.

**Programma dei pezzi di musica** che il 9° Reggimento fanteria eseguirà stasera dalle ore 6 alle 8 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Valzer — *Raggio di felicità* — Mattiozzi.
4. Pot-pourri — *Il Trovatore* — Verdi.
5. Concerto per Piston — Bimboni.
6. Polka — *La Rosa* — Lamoglie.

**Una al di.** — Signore, son io che ho portato il di lei bagaglio nella stanza.

— Ah, che fatalità! non ho spiccioli.

— Allora, signore, vada pure la mia fatica.

— Oh, io non la intendo così amico mio, riportatelo abbasso.

### Bollettino dello Stato Civile

del 25 aprile

**Nasce:** Maschi N. 3 — Femmine 1

**Matrimoni.** — Biscaro Gio. Battista di Antonio, doratore, celibe, con D'Agostini Virginia fu Antonio, casalinga, nubile.

Rossi Ugo di Guerino, vice-pretore, celibe, con Viarò Felicità di Domenico, possidente, nubile.

Danieli Giuseppe fu Luigi, agente di commercio, celibe, con Sarain Giovanna fu Giovanni, sarta, nubile.

Barteggio Giuseppe fu Antonio, le-

— Diavolo! Come v'accendete presto, voi; un milione e non se ne parli più. Mi ritirerò a viver da buon signore in qualche villa disabitata. Cederò il teatrino al mio pagliaccio, ed avrà fortuna anche lui, il poveretto.

XXXIV.

### La vendita

— Mezzo milione e non se ne parli più; o ch'io vo' cercandoti le castagne sotto alla cenere e spiffero quello che trovo.

L'omaccione tremò. Alfonso se ne avvide e colto nel segno proseguì:

— Credi che un mostro par tuo, possa generare un angiole? Dalla ad intendere agli allocchi, non a me che conosco il mondo e i furfanti. Dunque siamo, intesi; accetta. Io porto con me la ragazza, e tu non la rivedrai più pena... quel che più fa tremar la tua coscienza imbrattata.

— Accetto, signore.

— Quand'io verrò a chiederti Giorgina ti porterò la mercede promessa.

— Sissignore.

— Ed ora apparecchia due posti migliori nel tuo teatro.

(Continua.)

APPENDICE

42

# JONE

Ed avvicinatosi alla ragazza le pizzicò audacemente le belle braccia per rimuoverla dalla sua muta meditazione.

Ma la saltimbanco sorrise, arrossì, nè si mosse.

Il visconte rimase perplesso; poi sollevatole delicatamente con mano ardita il bel mento di neve così le disse:

— Bella ragazza, alza gli occhi e guardami, voglio veder se son degni del divino tuo visetto.

La fanciulla così interpellata lenta lenta alzò la bionda testa china, sgranò gli occhi in faccia ad Alfonso.

Armando che l'avea avvicinata impallidì, mentre lo zio arrossiva di subita frenetica fiamma. Dio! Non avean veduti mai due occhi simili a quelli. Notanti in un fondo divino d'ineffabile tenerezza melanconica, di nobiltà abbastanza altera di latte candore, splendevan le pupille d'un azzurro cupo di splendido cielo. Lo sguardo



gatore di libri, celibe, con Berto Giuseppina di Luigi, casalinga, nubile. Tutti di Padova.

**Morti.** — Buso Siliro di Luigi, d'anni 3 — Vendraminelli Marco di Domenico, d'anni 2. — Entrambi di Padova.

Volpato Luigi di Lorenzo, d'anni 24, villico, celibe, di Camposampiero. del 26 Aprile

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 1

**Matrimoni.** — Cinetto Antonio fu Francesco, tintore, celibe, con Scarpato Luigia fu Angelo, lavandaia, nubile.

Pellegrini Antonio di Giuseppe, fabbro, celibe, con Maretto Giovanna, domestica, nubile.

Bedin Angelo di Giacomo, terrazzo, celibe, con Tognazzo Maria di Antonio, cuccitrice, nubile.

Franco Luigi di Antonio, ortolano, celibe, con Bagattin Maria di Giuseppe, ortolana, nubile.

Gamba Luigi di Benedetto, prestinaio, celibe, con Lenzi Maria di Lorenzo, casalinga, nubile.

Gobbo Luigi di Gremia, facchino, celibe, con Tonga Maria di Angelo, sarta, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Ruzza Guido di Luigi di mesi 11 — Morandi Francesco fu Francesco, d'anni 85, tornitore, vedovo — Girardi Carolina fu Carlo, d'anni 68, civile, nubile.

Tutti di Padova.

Di Cuco Antonio di Ascenzio, d'anni 36, contadino, conigato, di Ortona, dei Marsi — Ubaldo Natale di Antonio, d'anni 22, soldato di fanteria, di Fiuminata.

### LISTINO BORSA

Padova 28 aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.
fine corrente	93.30
fine prossimo	93.75
Genove	78.50
Banco Note	2.03
Marche	1.24
Banche Nazionali	2200
Mobiliare Italiano	882
Costruzioni timbrate	423
Banche Venete	285
Cotonificio Venez.	205
Tranvia Padovano	350

### Diario Storico Italiano

28 APRILE

Anguillesi Gian Domenico nato ai 28 aprile nel 1766 in Vico Pisano fu amatissimo cultore della poesia, delle belle lettere italiane, filosofia e giurisprudenza. Fu egli il primo che ci diede la traduzione della grand'opera di Chateaubriand *Genio del Cristianesimo*. A Napoli sostenne la cattedra di letteratura latina, ed ebbe parte nell'ordinamento di quell'università.

Cancelliere universitario, membro e segretario dell'accademia di belle arti fu molto tenuto in conto da Ferdinando II, e visse onorato fino all'età d'anni 67.

### Annunzi bibliografici

L. VALENTI — *Sull'istruzione secondaria in Italia* — Cagliari Tip. Nazionale 1885.

È un opuscolo di pochissime pagine, ma assai importante per la lucidezza delle idee e del terreno pratico su cui l'autore ha saputo mettersi.

Oggi nell'istruzione secondaria è un vero caos, nè per uscire dal caos vale la migliore buona volontà degli intelligenti.

Però sta il fatto che pubblicazioni, come queste, gioveranno al risultato ultimo perchè prima o dopo bisognerà pur risolversi a qualche cosa. *E gutta cavat lapidem.*

E. HEINE — *Leggende e poesie* — Milano presso E. Sonzogno 1885.

È un altro di quei volumetti preziosi formanti la preziosissima biblioteca popolare edita da Sonzogno.

Ogni volumetto costa venticinque centesimi soltanto; e bisogna pur convenire nella scelta dei lavori predominare la massima varietà ed il migliore buon gusto.

È questa una biblioteca che dovrebbe trovarsi presso tutti; costa così poco ed è sì completa.

Cogliamo quest'occasione per raccomandarla vivamente al pubblico italiano.

**La regione del Nilo** — Milano presso A. Vallardi 1885.

Veramente splendida è la carta geografica in rilievo che della regione del Nilo ha pubblicata in questi giorni la ditta A. Vallardi.

Oggi che tutti ci sentiamo trasportati all'Africa e che senza dubbio là deve sorgere qualche grave avvenimento, è bello che quella varia regione ci si presenti davanti con meraviglioso colpo d'occhio.

Ormai a Massaua ci siamo, come siamo ad Assab. Che importa se non ne sappiamo il perchè e se soltanto sappiamo che vi si sprecano denari e che vi si martoriano i poveri soldati sotto l'insospitale clima? — Di là potrebbe venirci l'imprevisto; quella carta potrà giovarci a segnare il corso dei nuovi errori dei nostri omenoni e delle nostre disavventure. Compriamola tutti!

IL BIBLIOTECARIO.

### Un po' di tutto

**Scoperta di una città sotterranea a 360 piedi di profondità.** — Alcuni operai impiegati a scavare un pozzo di miniere vicino a Moberly, Missouri, hanno scoperto a 360 piedi di profondità un'antica città rimasta intatta grazie ad uno spesso strato di lava indurita, che forma come una volta al di sopra di essa.

Le vie sono regolarmente tracciate e cinte di muri costruiti grossolanamente. V'è una sala di trenta piedi per cento di circonferenza, provvista di banchi di pietra, su cui una svariate quantità d'istrumenti per lavori meccanici.

Vi si trovarono statue di una composizione rassomigliante al bronzo, ma meno lucido. In mezzo ad una vasta corte o piazza, si drizza una fontana di pietra, da dove cade acqua.

Gli esploratori trovarono anche dei coltelli di bronzo e di selce; delle saghe metalliche e molti altri utensili, la cui lavorazione benchè grossolana, paragonata a quella dei fabbricanti moderni dinota uno stato di avanzata civiltà.

**Orso ucciso in Valtellina.** — Tre contadini che si trovavano a concimare un prato in Val di Tugno, provincia di Sondrio, s'accorsero che un orsacchiotto scorreva vicino a loro; essi senz'altro coi tridenti e coi badili gli diedero la caccia e, dopo una corsa di un chilometro, ferito dai colpi di tridenti e dai sassi che gli lanciavano, l'orsacchiotto cadde a morire vicino al torrente Antognasco.

**Il più grande diamante del mondo.** — Il grande diamante rinvenuto recentemente nelle miniere del Capo viene sfaccettato ora nella fabbrica del signor Metz in Amsterdam.

Acciocchè il lavoro possa essere eseguito colla massima quiete e sicurezza fu eretto un apposito laboratorio. Questo diamante è il più grande e il più puro per acqua di tutti gli esistenti.

Il *Grossmogul*, che appartiene allo Scia di Persia, pesa 280 carati, l'*Orlow* che fragia lo scettro imperiale russo 195 carati, il *Koh-i-noor* in possesso della regina d'Inghilterra, pesava nella sua forma primitiva carati 116 1/2 e ridotto a brillante 102 3/4, il *Regent* che appartiene ai diamanti della corona francese pesa 136 2/7 carati.

Questo di cui parliamo pesa, invece, 475 carati.

**Ernesto Rossi in pericolo di morire bruciato.** — Nella rappresentazione dell'*Amleto* ad Amburgo nel Thalia-Theater nella grande scena del terzo atto tra Amleto e la regina madre, apparve lo spirito del vecchio re, padre di Amleto. Rossi (Amleto), indietreggia con terrore, ma i lunghi capelli della sua parrucca

si avvicinano di troppo ad una lampada. La parrucca prese fuoco. Il pubblico si mise a gridare. Rossi così avvertito, fece un passo a sinistra, il fuoco fu spento e continuò senza interruzione la rappresentazione.

**Il primo faro a luce elettrica in Italia.** — La sera del 12 corrente aprile ebbero principio gli esperimenti del primo faro a luce elettrica impiantato in Italia.

Il faro è collocato sull'isolotto del Tino alla imboccatura del golfo della Spezia.

## Ultime Notizie

(Nostrì Dispacci Particolari)

Roma, 28, ore 10,28 ant.

Il prefetto Sanseverino di Napoli rassegnò le proprie dimissioni; Depretis lo pregò a rimanere in carica fin dopo le feste per la inaugurazione delle aque del Serino ed egli annuì.

Grande agitazione per la notizia, pur preveduta, che gli abissini hanno occupato Keren. Prevedesi una rottura coll'Abissinia.

Si fanno vivi commenti perchè ieri alla commemorazione di Fabrizi alla Camera il Depretis non fece adesione personale. La si ritiene una sconvenienza.

Continuano gravi le notizie sul conflitto afgano; Komaroff assicura che, padrone di Herat, gli inglesi non si muoverebbe più; di qui la voce della marcia su Herat, sebbene si tema debba divenire un fatto compiuto da un momento all'altro.

Piacenza, 28, ore 11,20 ant.

Cavallotti, perfettamente ristabilito, uscì in carrozza col medico Marchesi e andò a visitare il collanellone onorevole deputato Attilio Velini.

Torino, 28, ore 11,45 ant.

La *Gazzetta di Torino*, riparlano dell'inchiesta universitaria dice che non accontentò nessuno; dice abili ma non sinceri i relatori.

Gli studenti inviarono una energica protesta contro le dimissioni del rettore D'Ovidio. Prevedonsi altri disordini.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Nel Canada

**Londra, 27.** — Lo *Standard* dice: I ribelli canadesi furono sconfitti a Batouches dopo una viva lotta e subirono grandi perdite.

A Panama

**Nuova York, 27.** — Le truppe americane sgomberano da Panama sabato, in seguito ad un accordo concluso col generale Aizpura e col console francese.

Secondo l'accordo, il capo degli insorti garantisce il mantenimento dell'ordine.

La «Cristoforo Colombo»

**Roma, 27.** — In data 27 corr. pervennero al ministro della marina notizie che la *Cristoforo Colombo* sta visitando i principali porti sul fiume Yangtze e che presto ritornerà a Shanghai.

Un caso di pazzia?

**Berlino, 27.** — La *Norddeutsche* pubblica:

Ieri nel pomeriggio essendo l'imperatore giunto in vettura al palazzo dell'ambasciata inglese ed essendovi disceso, un giovane che passava volle montare nella vettura imperiale.

Fu riconosciuto per un pittore di porcellane sordo muto, di Berlino, avente così agito per un attacco momentaneo di alienazione mentale.

L'affare del «Bosphore»

**Londra, 27.** — Il *Daily News* ha da Varna: La Francia indirizzò alla Porta riguardo il *Bosphore*, una nota energica dichiarando la Turchia solidale dell'Egitto in tutte le questioni egiziane.

**Parigi, 27.** — L'ambasciatore turco fece passi presso Freycinet circa l'incidente del *Bosphore*. Freycinet, pure rispondendo con pa-

role cortesi pel Sultano, dichiarò categoricamente che considerava la questione come riguardante unicamente il governo del Kedive che a tenore dei firmani è solo responsabile dell'amministrazione interna dell'Egitto. **Cairo, 27.** — Dicesi che Nubar è dimissionario.

**Londra, 27.** — Comuni — Fitzmaurice rispondendo a Bartlett di chiara che il governo inglese è sul punto di giungere ad un accordo colla Francia sulla questione del *Bosphore* accordo soddisfacente per la Francia, l'Egitto e l'Inghilterra.

I negoziati fra Waddington e Granville furono condotti in modo conciliante e cortese, e non presentano alcun indizio di natura tale da sollevare un ostacolo serio da parte dell'Inghilterra.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima

Capitale interamente vers. L. 4.000.000

Sede in Venezia, Succursale in Padova

### AVVISO

Per deliberazione odierna a partire dal giorno 27 aprile corrente la misura dell'interesse corrisposto sulle somme depositate alla Banca in Conto Corrente tanto per la Sede in Venezia che per la Succursale in Padova viene modificata come segue:

**Sui Conti Correnti Iliberi** il tasso è aumentato dal 2 1/2 al 3 0/0 annuo;

**Sui Conti Correnti vincolati** il tasso d'interesse è aumentato dal 3 0/0 al 3 1/2 0/0 annuo.

Gli interessi sono netti di ogni ritenuta.

Venezia 23 aprile 1885.

Il Consiglio d'Amm.

## Città di Maddaloni

(PROVINCIA DI CASERTA)

### Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885 a N. 1831 Obbligazioni al portatore da L. 500 ciascuna fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

### Unico Prestito del Comune

Interessi e Rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse Comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le **Obbligazioni** si emettono con godimento dal 25 Aprile corr. al prezzo di L. 424.50 che si riducono a sole L. 415.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 27 al 30 Aprile 1885

» 100. — al reparto

» 150. — al 15 maggio 1885

L. 124.50 al 30 Maggio 1885

meno » 9. — interessi dal 25 aprile al 30 sett. che si computano come contante.

L. 415.50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### Garanzie e Vantaggi

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con delegazione sull'introito dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Tali introiti e rendite sono state costituite in pegno a favore dei portatori di Obbligazioni.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di valersi di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le

Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro, tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885:

In Maddaloni presso la Cassa Municipale.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Torino presso U. Geisser e C.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

In Padova presso CARLO VASON.

» » » GIOV. GRAESAN.

» » » A. BASEVI.

3745

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; dotti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Giubbe** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crine**, verniciati da cochiere; **borroto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Novigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 316

## AVVISO

Un onesto ed abile agronomo amministratore cerca un'occupazione anche come agente subalterno in una fattoria.

Recapito presso la nostra Amministrazione.



# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19

  

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto			
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.			
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio . . . . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . . . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »											
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.											
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »											

  

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo . . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	5,53	12,15	5,45	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda . . . . . p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano . . . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna . . . . .	9,19	2,57	7,13
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . . .	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . . . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S. . . . .	9,30	3, 8	7,24
Baricetta . . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1) . . . . .	7,25	1,17	5,39	Paese Post. . . . .	9,42	3,23	7,35
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . . .	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S. . . . .	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . . . .	9,51	3,33	7,44
Loreo . . . . . »	9,23	4,53	9,53	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluno . . . . .	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
								Cornuda . . . . . arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso . . . . . arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.



**QUINA-LAROCHE**  
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatisimo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.  
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

**Ettore Delbecchi**  
TORINO

**Essiccatoi Pneumatici**

fissi e locomobili per cereali; sistema brevettato.

**PRIMO PREMIO**

del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ottenuto al concorso governativo 1884 all'epoca dell'Esposizione Nazionale.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

**Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**  
toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

**Adria** 12 MAGGIO **Regina Margherita** 22 Giugno

Il Piroscalo **ADRIA** in partenza il 12 Maggio toccherà **Rio-Janeiro**.

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di *Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao*, con trasbordo a *Montevideo* sui vapori della *Pacific Steam Navigation Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

**Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:**

**L'efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA**

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchoefer** in Udine.